



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale

Oggetto: schema di Provvedimento del Capo del Dipartimento recante “i criteri per la mobilità a domanda del personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli agenti-assistenti, sovrintendenti e ispettori per gli istituti penitenziari, gli istituti penali per minorenni ed i Nuclei Traduzioni e Piantonamenti di maggiore rilevanza, cittadini, provinciali e interprovinciali”.

Si trasmette, in allegato, la bozza del P.C.D. in oggetto, elaborata sotto forma di tavola sinottica, al fine di consentire il raffronto tra il testo del P.C.D. vigente e quello del P.C.D. *emanando*, che si intende sottoporre al confronto con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Si riportano sinteticamente le principali innovazioni introdotte dalla nuova disciplina.

1. Il provvedimento introduce una prima importante novità all'articolo 2, prevedendo di destinare, in occasione dei piani di mobilità a domanda, una aliquota pari al 20% dell'incremento previsto per le sedi poste ad interpello, agli agenti di nuova immissione in ruolo, all'esito dei concomitanti corsi di formazione: la *ratio* è quella di garantire una integrazione generazionale nelle sedi del Sud Italia, correggendo una disfunzionalità insita nell'attuale meccanismo della mobilità, determinata dalle numerose richieste di trasferimento per le sedi del Sud, avanzate dal personale più anziano, con inevitabili ripercussioni sull'efficienza dei servizi, soprattutto di quelli operativi.
2. È stata reintrodotta, all'articolo 4, la previsione secondo la quale la domanda di trasferimento può essere presentata dal dipendente che abbia maturato almeno un anno di permanenza effettiva nella sede di assegnazione.
3. Al fine di arginare la prassi consolidata delle “revoche tardive” - causa di non poche disfunzioni amministrative nelle procedure di mobilità a domanda - si è ritenuto opportuno prevedere che al dipendente, il quale presenti istanza di revoca oltre il termine previsto, sarà preclusa la possibilità di chiedere il trasferimento per i successivi due anni. Ciò al fine di limitare il numero, ad oggi elevato, di istanze di trasferimento -



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale

evidentemente non ben ponderate - che vengono sistematicamente revocate dal personale oltre il termine statuito, provocando rilevanti disfunzioni nella gestione delle procedure di mobilità a livello centrale e finendo per riverberarsi negativamente sugli organici delle sedi periferiche.

4. Al fine di valorizzare l'esperienza e la professionalità degli appartenenti ai ruoli degli Ispettori e dei Sovrintendenti, è stata introdotta, all'articolo 8, la previsione dell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo per ogni anno di appartenenza nel ruolo.
5. È stato introdotto l'art. 10 bis, che prevede un punteggio ulteriore da attribuire al personale che presti servizio presso il Gruppo di Intervento Operativo o presso i Gruppi di Intervento Regionale e che, alla data di presentazione della domanda di trasferimento, abbia assicurato una permanenza minima di quattro anni continuativi. Con l'art. 6, comma 3, del vigente decreto ministeriale 14 maggio 2024, recante *"Istituzione del reparto specializzato del Corpo di Polizia Penitenziaria Gruppo di intervento operativo - G.I.O."* è stato stabilito che il periodo di permanenza alle dipendenze del G.I.O. e dei G.I.R. dà diritto ad una maggiorazione del punteggio annuale per la mobilità ordinaria, non inferiore al punteggio massimo supplementare previsto per altre sedi e servizi.
6. L'innovazione più rilevante introdotta dal P.C.D. in argomento riguarda la mobilità dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti di maggiore rilevanza, cittadini, provinciali ed interprovinciali: ad essi non si accedrebbe più mediante interpello, indetto dall'U.S.T. regionale e rivolto al personale in forza agli Istituti che rientrano nella competenza operativa di ciascun Nucleo, ma attraverso le ordinarie procedure di trasferimento a domanda, già previste per gli Istituti penitenziari. Ciò confermerebbe la natura di Reparti di Polizia Penitenziaria, autonomi rispetto ai Istituti (ma sempre dipendenti funzionalmente dagli Uffici Sicurezza e Traduzioni dei Provveditorati Regionali), conferita ai Nuclei Traduzioni e Piantonamenti di maggiore rilevanza, cittadini, provinciali e interprovinciali, dal Modello Organizzativo del 2013. Tale previsione, inoltre, scongiurerebbe la possibilità - non infrequente - che gli incrementi di personale riconosciuti ai Reparti presso gli Istituti, vengano dirottati verso i Nuclei Traduzioni e Piantonamenti e/o viceversa. Specificamente, all'articolo 2 è stato previsto



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale

che entro il 30 settembre di ogni anno l'Amministrazione mette a bando tutte le sedi di servizio degli istituti penitenziari per adulti e dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti di maggiore rilevanza, cittadini, provinciali ed interprovinciali, oggetto di possibile richiesta di trasferimento per il personale.

All'articolo 3, relativamente alla presentazione della domanda di trasferimento, si è statuito che il dipendente potrà indicare la scelta, in ordine di priorità e fino al numero massimo di cinque, delle sedi di servizio di preferenza, tra istituti penitenziari per adulti, istituti penali per minorenni e Nuclei Traduzioni e Piantonamenti di maggiore rilevanza, cittadini, provinciali e interprovinciali.

Al fine di preservare la specialità del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti è stato introdotto l'articolo 12 bis, che prevede l'attribuzione di punteggi aggiuntivi:

- per il possesso di patente ministeriale (distinguendosi tra patenti B, C e D);
 - per specifici corsi di formazione, quali "polizia stradale", "SIAT", "SDI", "Nucleo T.P.", "guida sicura", "corso protezione e sicurezza", "corsi U.S.P.E.V.", "istruttore di guida", "corsi M.G.A/tiro/sfollagente";
 - per le esperienze lavorative pregresse maturate presso i Nuclei Traduzioni e Piantonamenti, purchè documentate e svolte senza demerito.
7. Ultima novità introdotta dal P.C.D. in argomento riguarda "il cambio di ruolo" e mira a salvaguardare la professionalità acquisita dal personale con il conseguimento delle specializzazioni del Corpo, prevedendosi, al comma 1, che, in caso di trasferimento a domanda di un dipendente in servizio in un comparto di specialità o in possesso di una delle specializzazioni del Corpo, il trasferito continui, a domanda, ad essere impiegato nel comparto di specialità o nei compiti inerenti la specializzazione posseduta, a condizione che vi sia disponibilità nella dotazione organica specialistica della sede di trasferimento e fermi restando gli accordi locali. Inoltre, al comma 2, è stato stabilito che nel caso di concorso interno, all'esito del quale il dipendente consegua una qualifica superiore, l'Amministrazione favorisca, compatibilmente con le disponibilità organiche, il rientro nella sede di specialità e nella mansione



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale

specialistica di provenienza, qualora effettivamente esercitata in precedenza.